

IDROPOLIS PISCINE S.r.l.

*Sede Legale Via Castelfranco, 16/B - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 01245520372
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n. 369327
Capitale Sociale 100.000,00 interamente versato
P.IVA n. 00540981206*

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI

del giorno 15-04-2019

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di aprile, alle ore 13,00 presso la sede del Comune di San Giovanni in Persiceto, previa regolare convocazione a norma di legge e di statuto, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società Idropolis Piscine S.r.l. per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Assemblea Soci del 17/12/2018;
2. Rettifica piano annuale delle attività 2019;
3. Approvazione bilancio di esercizio 2018;
4. Proroga annuale della concessione al soggetto gestore in ATI (SO.GE.SE-Unione Polisportiva Persicetana A.S.D) dal 01/10/2019 al 30/09/2020;
5. Nomina Amministratore Unico Idropolis Piscine S.r.l.;
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il dott. Giovanni Mulazzani, in qualità di Amministratore Unico, il quale avendo constatato la presenza di tanti soci che rappresentano l'intera compagine sociale, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e più precisamente:

- Lorenzo Pellegatti - Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- Claudio Broglia - Sindaco del Comune di Crevalcore;
- Emanuele Bassi - Sindaco del Comune di Sala Bolognese;
- Maurizio Serra - Vice Sindaco del Comune di Sant'Agata Bolognese, che presenta delega del Sindaco Giuseppe Vicinelli;
- Danilo Zacchirolì - Assessore del Comune di Anzola dell'Emilia, che presenta delega del Sindaco Giampiero Veronesi;

oltre alla presenza di sé medesimo quale Amministratore Unico.

È presente altresì il Dott. Paolo Parrinello, Revisore Unico di Idropolis Piscine S.r.l.; assiste in qualità di invitato alla riunione il rag. Gian Luigi Morten, consulente della Società.

Tutto ciò constatato l'Amministratore Unico

DICHIARA

l'Assemblea validamente convocata, costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita ad assumere le funzioni di Segretario la Sig.ra Laura Michiara, la quale accetta.

Preliminarmente, l'Amministratore Unico chiede ai Sindaci Soci di rinunciare al termine previsto per la trasmissione preventiva del progetto di bilancio di esercizio di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) dello Statuto, trasmissione che dovrebbe avvenire almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione. Dal momento che si tratta di un termine previsto dallo Statuto nella piena disponibilità dei Soci perché apposto nel loro interesse, la richiesta si giustifica in ragione dell'avvenuta trasmissione oltre i termini statutariamente previsti. I Sindaci Soci accolgono favorevolmente la richiesta dell'Amministratore Unico e dichiarano unanimemente di rinunciare ai termini previsti dall'art. 4 comma 2 lett. c) dello Statuto.

PRIMO PUNTO

In apertura di seduta, verificata e accertata la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci secondo le previsioni statutarie in merito al *quorum* costitutivo, l'Amministratore Unico, preso atto che tutti i soci hanno dichiarato di aver ricevuto in precedenza e di avere già esaminato il testo della bozza inerente il verbale relativo alla seduta del 17/12/2018, mette in votazione il primo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea, con voto unanime

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 17/12/2018.

SECONDO PUNTO

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno l'Amministratore Unico, riferisce di alcune variazioni nel Piano delle attività 2019, approvato nell'Assemblea dei Soci del 17/12/2018, in quanto attesa la vetustà dell'impianto natatorio, spesso accade che in sede di realizzazione degli interventi, occorra procedere ad interventi aggiuntivi non preventivati e indispensabili al completamento di quelli già programmati in sede di redazione del Piano delle attività.

L'Amministratore Unico, coadiuvato dall'Ing. Elena Nicotera, dipendente a tempo indeterminato del Comune di San Giovanni in Persiceto e collaboratore *pro tempore* di Idropolis Piscine S.r.l., espone ai Soci l'intervento relativo al recupero dell'acqua di

controlavaggio. Quest'ultimo permetterebbe, infatti, un notevole risparmio economico relativamente al consumo idrico (circa 12.000,00 euro annui al netto degli oneri complessivi) per il soggetto gestore dell'impianto natatorio, e nel contempo costituirebbe un'opzione etica, fondamentale nella direzione del risparmio e del corretto utilizzo dell'acqua, inteso quale bene comune che non va sprecato ma utilizzato secondo canoni di razionalità e ragionevolezza.

L'Amministratore Unico mette in evidenza che vista la prossimità della scadenza della convenzione in essere con il soggetto gestore in A.T.I., della quale si proporrà ai Soci, nel prosieguo dell'Assemblea, la proroga per un ulteriore anno, così come previsto dalla convenzione, un investimento sul recupero, quasi totale, dell'acqua avrebbe ricadute positive sulla valorizzazione complessiva dell'impianto perché ne accrescerebbe il valore economico e la potenzialità da un lato di innovatività e dall'altro di eco-compatibilità. L'Amministratore Unico espone ai soci, pertanto, la relazione tecnica sull'intervento relativo al recupero dell'acqua di controlavaggio, redatta dall'Ing. Luca Lenzi, RSPP di Idropolis Piscine S.r.l., che espone alcune stime che evidenziano la convenienza ed i risparmi che possono essere conseguiti.

Il Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Lorenzo Pellegatti, chiede se quest'ultimo investimento atto a recuperare l'acqua diminuendo i costi legati al prelievo, possa rappresentare anche una forma di compartecipazione per rispondere alla richiesta di rimborso presentata dal soggetto gestore ad Idropolis Piscine S.r.l., per via del mancato funzionamento del cogeneratore nell'anno solare 2018.

L'Assessore del Comune di Anzola, Danilo Zacchirolì, chiede se il quantitativo di acqua risparmiata è aumentabile anche oltre gli 800 l/h al giorno.

L'Ing. Nicotera risponde che la relazione è fatta su misura per le necessità del nostro impianto.

L'Amministratore Unico informa i Soci relativamente alla richiesta attivata da Idropolis Piscine S.r.l. per l'ottenimento dei c.d. *Certificati Bianchi* in relazione alla sostituzione del cogeneratore. La pratica permetterebbe alla Società, titolare del contributo, di ottenere fino a 10.000,00 euro di titoli energetici all'anno. I *Certificati Bianchi*, o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici conseguiti negli usi finali di energia, realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica. L'Amministratore Unico rende noto inoltre ai Soci che si è dovuta presentare *ab origine* la richiesta di Officina energetica per il cogeneratore in quanto la precedente pratica era

stata cessata dal soggetto gestore, per inattività dello stesso macchinario, e dunque le tempistiche per l'entrata a regime del nuovo cogeneratore si dilateranno a causa di motivi burocratici legati alla necessità di ripresentare la pratica.

A questo punto, non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il secondo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la rettifica al piano annuale delle attività 2019.

TERZO PUNTO

Passando alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico chiede e ottiene dai Soci la possibilità di invertire la trattazione dei punti n. 3 e n. 4 iscritti all'Ordine del Giorno, al fine di dare precedenza alla trattazione del tema concernente la proroga annuale della concessione al soggetto gestore in ATI (SO.GE.SE-Unione Polisportiva Persicetana A.S.D), informando contestualmente i Soci che il 30/09/2019 scadrà la concessione per la gestione degli impianti natatori.

Valutata la necessità di procedere a gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del futuro concessionario, valutati i tempi per procedere alla pubblicazione della gara di cui sopra ed i tempi presumibili di aggiudicazione si ritiene necessario proporre una proroga, così come concesso dagli art. 11 e 12 del contratto in essere, in forma scritta dell'attuale contratto di concessione, di anni uno e cioè fino al 30 settembre 2020 allo scopo di consentire la prosecuzione dell'attività degli impianti natatori in attesa di giungere al termine delle operazioni di gara con relativa aggiudicazione.

Si riportano gli articoli del contratto:

"ART.11 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

11.1 La durata della concessione è fissata in anni 2 (due), prorogabili di altri anni 1 (uno) e decorrerà dal giorno successivo alla data di consegna dell'impianto sportivo, che avverrà con le modalità previste dal successivo articolo 11.2 La proroga di ulteriori anni 1 (uno) di cui al punto 11.1, sarà disposta ad insindacabile giudizio di Idropolis Piscine srl. L'affidatario dichiara di aver adeguatamente tenuto conto della facoltà di proroga già al momento della presentazione dell'offerta."

Dopo breve discussione e non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il terzo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la proroga annuale della concessione al soggetto gestore in ATI (SO.GE.SE-Unione Polisportiva Persicetana A.S.D) dal 01/10/2019 al 30/09/2020.

QUARTO PUNTO

Passando alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno l'Amministratore Unico dà lettura della seguente relazione di sintesi rispetto ai documenti già in possesso dei Soci ed in particolare al fascicolo di Bilancio, molto dettagliato:

"Signori Soci, il primo punto iscritto all'Ordine del Giorno reca la presentazione ai Soci e l'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31/12/2018.

Il Bilancio si è chiuso ancora una volta con un risultato ampiamente positivo conseguendo utili per Idropolis Piscine S.r.l., pari ad € 6.625, confermando il trend positivo dell'ultimo triennio.

Stato patrimoniale

Il valore delle immobilizzazioni nel complesso ha registrato un decremento passando da € 2.593.400 del 2017 a 2.525.964 del 2018, con un incremento contenuto soltanto per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie (che passano da € 23.095 del 2017 ad €. 26.313 del 2018).

Per quanto attiene al profilo dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo, si è registrato un significativo e indubbiamente positivo abbattimento degli stessi nel 2018 (€ 97.594) rispetto al 2017 (€ 163.537), ed in particolare i crediti verso clienti che decrescono da € 101.962 del 2017, ad €. 85.144 del 2018 (oltre alla diminuzione del credito I.V.A. del 2017 che si è ridotto da € 47.664 ad € 14 del 2018), ovvero con corrispondente diminuzione dell'esposizione debitoria della Società che dal valore pari ad € 109.626 del 2017 è diminuito ad € 80.665 nel 2018.

Ciò è stato reso possibile, da un lato attraverso un'efficace politica di riscossione dei crediti soprattutto verso le singole famiglie morose degli alunni iscritti ai corsi di nuoto scolastico e dall'altro con la progressiva introduzione del sistema di pagamento basato sulla fatturazione diretta agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, che aderiscono ai corsi di nuoto scolastico, e non più sull'invio dei bollettini di pagamento alle singole famiglie.

Si auspica di portare speriamo in via definitiva a compimento sotto il profilo applicativo soggettivo, tale sistema di pagamento, con il prossimo anno scolastico

2019/2020 coinvolgendo anche attivamente gli Assessori comunali all'Istruzione dei Comuni Soci.

La situazione finanziaria si presenta stabile e positiva visto che al 31.12.2018 la Società può vantare una disponibilità liquida sui conti correnti bancari pari ad € 1.096.605, rispetto ad € 975.758 al 31.12.2017.

Per quanto riguarda il dato riferibile al patrimonio netto della Società il valore si registra in crescita nel 2018 con € 3.623.215, rispetto ad € 3.616.591 del 2017 (di cui le riserve statutarie, peraltro rimaste immutate rispetto all'esercizio finanziario precedente, si attestano ad un valore pari ad € 3.401.126).

Conto economico

I dati più significativi rappresentano la sostanziale tenuta con qualche miglioramento dei ricavi esterni senza necessità di fare richiesta ai Comuni Soci di incrementi dei propri contributi e mantenendo la riduzione di € 30.000,00 già applicata negli ultimi tre esercizi di bilancio ed anzi a partire dal 2012. Il conto economico relativo al periodo d'esercizio annuale compreso tra l'1.01.2018 ed il 31.12.2018 registra ricavi pari ad € 212.127, in aumento rispetto al valore del 2017 pari ad € 207.517. Fermo restando le altre voci di entrata rappresentate sostanzialmente da contributi in conto d'esercizio (contributi dei Comuni Soci secondo le rispettive spettanze), dal contributo annuale corrisposto dall'Istituto Comprensivo 2 I.C. di Ravarino (€ 17.252,13), per corsi di nuoto scolastico per gli alunni del relativo istituto, ed altri ricavi e proventi (tra cui risalta il canone concessorio pari ad € 93.012 corrisposto su base annuale alla Società da parte del soggetto gestore in A.T.I. SO.GE.SE e Unione Polisportiva Persicetana), è da segnalare una generale diminuzione del valore della produzione che passa da € 530.114 del 2017 ad € 514.314, dovuto essenzialmente all'iscrizione di sopravvenienze attive, da parte della gestione relativa all'amministrazione che mi ha preceduto, di circa € 20.000,00 corrispondenti al valore di cauzioni delle tessere di abbonamento di ingresso alle piscine, risalenti ad annualità precedenti, mai riscossi o reclamati dai soggetti interessati. A fronte di una generale lieve diminuzione del valore della produzione, si registra anche una corrispettiva diminuzione dei costi di produzione che passano da € 507.883 del 2017 ad € 495.204 del 2018.

Un'altra voce che grava la parte dei costi è riferibile all'attuale inattività dell'impianto di cogenerazione che risulta non funzionante dal mese di luglio 2017, come risulta peraltro dalla relazione presentata dal soggetto gestore e come certificato dal

soggetto incaricato della manutenzione dell'impianto. Ciò significa che Idropolis Piscine S.r.l., a seguito di una serrata trattativa realizzata con il soggetto gestore e, sulla base di una relazione tecnica acquisita da un esperto interpellato, al fine di valutare la conformità e la rispondenza della richiesta di rimborso inoltrata dal soggetto gestore, comparteciperà per il 2018, sia pure parzialmente, nella misura di € 12.000 a titolo di rimborso per le maggiori spese che il soggetto concessionario ha sostenuto relativamente al consumo aggiuntivo di energia elettrica, dovuto al mancato funzionamento dell'impianto di cogenerazione, in virtù di quanto prevede il contratto di servizio in essere tra Idropolis Piscine S.r.l. ed il soggetto aggiudicatario della concessione per la gestione degli impianti natatori di proprietà della medesima società (cfr. art. 14. Obblighi del Gestore, 14.2. lett. n). Tale voce di costo dovrebbe essere limitata all'anno 2018 e tuttalpiù si valuterà un'ulteriore compartecipazione anch'essa parziale relativa a qualche mensilità per il corrente 2019, in quanto sono già intervenute rispettivamente l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto di appalto per l'impianto di cogenerazione, che è in corso di avviamento in questi giorni.

Da segnalare la diminuzione delle voci relative ai salari e stipendi del personale che nel 2018 si attestano ad Euro 41.797 (rispetto ad Euro 42.225 del 2017). Il totale "Costi per il personale", tuttavia, è passato da € 56.727 del 2017 ad €. 57.258 del 2018 con un lieve incremento dovuto essenzialmente ai maggiori oneri previdenziali e fiscali conseguiti alla cessazione delle due collaborazioni a partire dal 2018 legate all'attività di coordinamento dell'attività di nuoto scolastico.¹

Permane la criticità relativa ai crediti vantati dalla Società nei confronti delle famiglie degli alunni iscritti ai corsi di nuoto scolastico. Tale montante creditorio ammonta al 31/12/2018 per l'anno scolastico 2018/2019 ad € 22.450,39² (rispetto ad € 32.916,14 relativo al 31/12/2017 per l'anno scolastico 2017/2018), tenuto conto che i corsi di nuoto scolastico, trovano svolgimento a cavallo di due annualità di esercizio perché impostati sul calendario dell'anno scolastico (settembre-giugno) Alla data del

¹ Dal 01.01.2018, infatti, è cessato il rapporto di lavoro con il Sig. Mauro Riccucci, che fino al 2012 svolgeva l'incarico di Direttore della Società e successivamente ha prestato servizio come collaboratore (Euro 23.500 annui). Inoltre, dall'anno scolastico 2018/2019 è cessato anche un altro rapporto di collaborazione (Euro 7.497,20 annui) per la gestione delle attività di nuoto scolastico, mentre ne è stata attivata una nuova (Euro 14.725 annui) tramite il soggetto gestore; quest'ultima oggi assolve alle funzioni precedentemente svolte sia dal Direttore che dal cessato collaboratore.

² Dato provvisorio in quanto le ricevute sono state inviate a fine I° periodo (settembre-dicembre 2018) e saranno inviate a fine II° periodo (febbraio-maggio 2019).

28/02/2019 il valore complessivo dei crediti vantanti dalla società per quest'anno scolastico (2018/2019) relativo alle attività di nuoto scolastico, era diminuito attestandosi ad un valore pari ad € 13.238,14.³

Dal punto di vista del numero di persone coinvolte, le posizioni debitorie di questi soggetti verso la Società si attestano, sotto il profilo numerico, per l'anno scolastico 2016/2017 attorno all'10,2% e per l'anno scolastico 2017/2018 al 8,8% del numero totale degli iscritti ai corsi di nuoto scolastico; mentre sotto il profilo finanziario i crediti vantati dalla Società per "Crediti verso alunni dei corsi di nuoto scolastico" si attestano ad € 60.115,10 rispetto ad € 63.781,77 al 31/12/2017.

Questi ultimi dati, sono da leggere in chiave dinamica-evolutiva, perché la fotografia dell'esercizio finanziario deve misurarsi necessariamente con l'impostazione dell'attività, propria della mission istituzionale della Società, ovvero il nuoto scolastico, impostata sulla base del calendario scolastico, che comprende sempre due annualità nella propria articolazione, non esaurendo i propri effetti nell'annualità dell'esercizio finanziario singolarmente considerato.

Per quanto attiene alle misure correttive atte a recuperare i crediti vantati dalla Società per quanto riguarda gli insoluti relativi ai corsi di nuoto scolastico sono state poste in essere alcune azioni, ovvero da un lato l'invio periodico alle famiglie di lettere di sollecito al pagamento del quantum dovuto e dall'altro, a partire dal corrente anno scolastico, nell'ambito dell'invio della presentazione della proposta di nuoto scolastico agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, presenti nei territori dei Comuni Soci o convenzionati e degli altri istituti scolastici anche di Comuni non soci o convenzionati, che però usufruiscono ugualmente dei corsi di nuoto scolastico, anche della comunicazione della facoltà di potersi avvalere di un nuovo metodo di pagamento. Quest'ultimo si fonda sulla possibilità per la Società di emettere fattura elettronica a favore direttamente degli istituti scolastici, i quali avranno cura di raccogliere preventivamente le rispettive quote per ciascuno alunno, invece che inviare i bollettini di pagamento tramite servizio postale o bancario alle singole famiglie.

Attualmente su trenta (30) istituti scolastici che per l'a.s. 2018/2019 hanno aderito al nuoto scolastico, quasi la metà ovvero quattordici (14) istituti hanno deciso di optare per questo nuovo sistema di pagamento, mentre la restante parte degli istituti si

³ E' un dato provvisorio, perché non è possibile ad oggi fornire un dato sicuro e stabile in quanto i ricavi per le attività di nuoto scolastico per il corrente anno scolastico sono in continuo aggiornamento ed i corsi del II^ periodo (febbraio-maggio) sono in corso di svolgimento.

avvale ancora del sistema di pagamento tramite invio di bollettini direttamente alle famiglie.

Conclusioni

È possibile tracciare un bilancio d'esercizio 2018 positivo per la Società che si conferma solida e capace dal punto di vista economico-finanziario e patrimoniale, pur tuttavia, segnalando l'esigenza di monitorare l'andamento della posizione creditoria riferito alle iscrizioni al nuoto scolastico, da parte delle famiglie, affinché rimanga contenuto entro margini fisiologici e comunque non si ridetermini un incremento nelle mancate riscossioni.

Vista l'ampia disponibilità liquida che detiene la Società, è possibile programmare e realizzare come è stato già impostato, interventi di manutenzione straordinaria necessari e più in generale un complesso di investimenti pubblici per conseguire un autentico rilancio complessivo dell'impianto. Tutto ciò nell'ottica di rendere più funzionale e attrattivo l'impianto natatorio a beneficio dell'utenza delle piscine e più in generale della collettività locale, adempiendo pertanto alla mission istituzionale affidata dallo Statuto societario.

I risultati di questi anni possono evincersi anche dalle tabelle sottostanti alla presente relazione, le quali riassumono l'andamento degli ultimi anni con i valori più importanti e significativi.

In chiusura di presentazione dei dati del bilancio d'esercizio 2018 desidero ringraziare tutti i Sindaci per la fiducia che mi è stata accordata durante quest'anno, ringrazio anche per i suggerimenti e il contributo che avete dato per il miglioramento e lo sviluppo della Società, senza dimenticare il Revisore Unico, i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti e che hanno sempre operato con alta professionalità e correttezza, nell'esclusivo interesse e per la crescita della Società.

Dott. Giovanni Mulazzani

ISCRITTI CORSI NUOTO SCOLASTICO

(Idropolis Piscine S.r.l.)

	2017/2018	(2016/2017)	(2018/2019)
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	392	(414)	474
<i>Scuola Primaria</i>	1.583	(1.750)	1.766
<i>Scuola Media Inferiore</i>	1.305	(1.171)	1.357
<i>Scuola Media Superiore</i>	178	(201)	173
TOTALE	3.458	(3.536)	3.770

ISCRITTI CORSI NUOTO A MERCATO

(SO.GE.SE- Unione Polisportiva Persicetana)

	I° corso invernale Ottobre/Gennaio 2017/2018 (2016/2017)	Estate 2018 (2017)	II° corso invernale Febbraio/ Maggio 2018 (2017)	I° corso invernale Ottobre/Gennaio 2018/2019
<i>Bambini e ragazzi</i>	1.125(1010)	652(579)	1.075(1096)	1.149
<i>Adulti</i>	298(377)	224(202)	282(308)	314
<i>Ginnastica in acqua</i>	73(138)	79(40)	60(81)	97
<i>Gestanti</i>	7(10)	17(6)	6(13)	6
<i>Over 60</i>	201(308)	168(144)	205(234)	233
<i>Bebè</i>	68(85)	-	75(78)	84
<i>Nuoto Sincronizzato</i>	22(/)	10(17)	19(27)	15
TOTALE	1.794 (1.798)	1.150(1.322)	1.722(1.837)	1.898

INGRESSI PUBBLICO

	2018	(2017)
GENNAIO/MAGGIO	14.768	(14.472)
GIUGNO/SETTEMBRE	49.716	(60.221)
OTTOBRE/DICEMBRE	11.458	(8.365)
TOTALE	75.942	(83.058)

Interviene il Vicesindaco Maurizio Serra chiedendo spiegazioni circa il dato degli stipendi e dei dipendenti. Interviene l'Assessore Zacchioli per chiedere il dato dei "non paganti" per il Comune di Anzola dell'Emilia. Il Vicesindaco Serra chiede ancora, vista la notevole liquidità, se non fosse possibile investire, almeno in parte, il denaro presente nei conti bancari con una migliore fruttuosità. Gli altri Soci ribadiscono che è necessaria molta cautela per fare investimenti di un certo tipo.

A conclusione degli interventi da parte dei Soci, in merito a Bilancio d'esercizio 2018, prende la parola il dott. Paolo Parrinello, Revisore Unico della Società, che espone brevemente il contenuto della relazione, avente ad oggetto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2018, redatta ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

L'Amministratore Unico in conclusione espone ai Soci la relazione sul monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6 d.lgs. n. 175/2016, che, segnatamente ai commi 2,3 e 4, prevede che le società a controllo pubblico, predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea dei Soci, nell'ambito della relazione sul governo societario che le società partecipate da enti pubblici devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Detta relazione riporta un'analisi del grado di rischio aziendale attraverso l'utilizzo di soglie di allarme. Alla luce dell'analisi effettuata, è risultato dagli strumenti di valutazione utilizzati, che tutti gli indicatori al 31/12/2018 risultano inferiori alle rispettive soglie di rischio, pertanto il rischio di crisi aziendale relativo alla società è estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata. Alla luce dell'analisi effettuata è emerso, dagli

strumenti di valutazione utilizzati, che i parametri effettivi risultano essere inferiori ai parametri-soglia indicatori di rischio. Il rischio di crisi aziendale, relativamente alla Società, è da valutare come da escludere e ciò anche in considerazione delle seguenti valutazioni:

- la società è caratterizzata da una struttura patrimoniale adeguata con margini di struttura e tesoreria positivi, con un corretto equilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale proprio e disponibilità liquide superiori ai debiti a breve;
- la società in questi anni ha evidenziato la capacità di produrre risultati economici positivi grazie a un crescente capacità di controllo dei costi di gestione.

A questo punto, non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il quarto punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei Soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018;
- di approvare la relazione sul monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6 d.lgs. n. 175/2016
- di destinare a Riserva Straordinaria l'utile di esercizio conseguito, pari ad € 6.625,00 (seimilaseicentoventicinque/00).

QUINTO PUNTO

L'Amministratore Unico rammenta ai Soci che l'Organo amministrativo della Società è in scadenza, in quanto la durata dell'incarico era stata originariamente fissata fino alla data dell'Assemblea dei Soci, che avrebbe approvato il bilancio al 31/12/2018 e che è pertanto necessario provvedere al rinnovo della suddetta carica. A questo punto l'Amministratore Unico chiede ai Soci se ci sono proposte in merito al nominativo del nuovo soggetto che dovrà ricoprire la carica di organo amministrativo. Il Sindaco di San Giovanni in Persiceto propone di confermare, visto l'ottimo lavoro svolto, l'attuale Amministratore Unico e cioè l'Avv. Giovanni Mulazzani, nato a Bologna il 28/03/1987, residente a San Giovanni in Persiceto, Via Carbonara nr. 37, cittadino italiano con C.F.: MLZGNN87C28A944V. Il Sindaco Pellegatti propone inoltre la durata triennale dell'incarico fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31/12/2021, oltre alla corresponsione di un emolumento annuo lordo di € 8.000,00 oltre ad eventuale contribuzione di legge.

A questo punto, non essendovi altri interventi in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il quinto punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei Soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

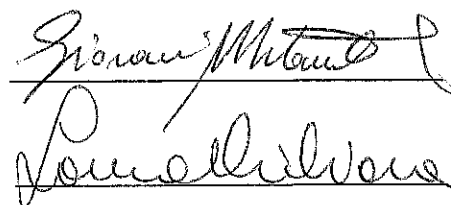
- di nominare Amministratore Unico l'Avv. Giovanni Mulazzani, nato a Bologna il 28/03/1987, residente a San Giovanni in Persiceto, Via Carbonara nr. 37, cittadino italiano con C.F.: MLZGNN87C28A944V, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31/12/2021;
- di attribuire allo stesso un emolumento annuo lordo di € 8.000,00 oltre ad eventuale contribuzione di legge.

A questo punto, più nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 14,15.

San Giovanni in Persiceto, lì 15/04/2019

Dott. Giovanni MULAZZANI Amministratore Unico

Laura MICHARA Segretario

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Giovanni Mulazzani' and the bottom signature is 'Laura Michara'. Both signatures are written over horizontal lines.

IDROPOLIS PISCINE S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Castelfranco, 16/B - San Giovanni in Persiceto BO
Codice Fiscale	01245520372
Numero Rea	BO 369327
P.I.	00540981206
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	931120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.568	58.797
II - Immobilizzazioni materiali	2.492.083	2.511.508
III - Immobilizzazioni finanziarie	26.313	23.095
Totale immobilizzazioni (B)	2.525.964	2.593.400
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.594	163.537
imposte anticipate	23.629	20.229
Totale crediti	121.223	183.766
IV - Disponibilità liquide	1.096.605	975.758
Totale attivo circolante (C)	1.217.828	1.159.524
D) Ratei e risconti	1.988	74
Totale attivo	3.745.780	3.752.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	3.401.126	3.401.126
VI - Altre riserve	95.464	87.678
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.625	7.787
Totale patrimonio netto	3.623.215	3.616.591
B) Fondi per rischi e oneri	12.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.878	20.626
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.665	109.626
Totale debiti	80.665	109.626
E) Ratei e risconti	6.022	6.155
Totale passivo	3.745.780	3.752.998

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.127	207.517
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	269.000	269.000
altri	33.187	53.597
Totale altri ricavi e proventi	302.187	322.597
Totale valore della produzione	514.314	530.114
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	197
7) per servizi	236.770	245.712
8) per godimento di beni di terzi	3.374	2.999
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.797	42.225
b) oneri sociali	11.570	11.421
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.891	3.081
c) trattamento di fine rapporto	3.331	3.081
e) altri costi	560	-
Totale costi per il personale	57.258	56.727
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.569	143.533
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.372	1.006
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	143.197	142.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.867	24.917
Totale ammortamenti e svalutazioni	153.436	168.450
12) accantonamenti per rischi	12.000	-
14) oneri diversi di gestione	32.366	33.748
Totale costi della produzione	495.204	507.833
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.110	22.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56	139
Totale proventi diversi dai precedenti	56	139
Totale altri proventi finanziari	56	139
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	56	139
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.166	22.420
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.941	20.594
imposte differite e anticipate	(3.400)	(5.961)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.541	14.633
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.625	7.787

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in poi per brevità detti anche gli O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

L'art. 2435-bis del codice civile prevede l'esonero della redazione del Rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, ed a tale previsione ci siamo attenuti nella stesura del presente Bilancio.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 6.625.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un andamento che non ha presentato anomalie rispetto agli esercizi precedenti; maggiori informazioni e dettagli verranno esposti a verbale nel corso dell'illustrazione in sede assembleare ai signori Soci ed a questo documento si fa espresso rimando.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto una correzione a norma di legge.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che nessuna voce di bilancio è risultata non comparabile rispetto all'esercizio precedente; non è stato pertanto necessario effettuare adattamenti sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione e modifiche statutarie	5 anni in quote costanti
Costi di avviamento nuove attività (costi gara)	3 anni in quote <i>pro rata temporis</i> (sulla base della durata dell'affidamento)
Programmi software di proprietà	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come sopra esposto.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da programmi software, sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati come sopra esposto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono riferite alle spese per consulenze richieste in ordine allo studio di fattibilità per la modifica della forma giuridica della Società in relazione al superamento dell'attuale modello societario *in house providing*, a favore di un duplice modello: società di pura gestione patrimoniale, ovvero società mista pubblico-privata.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Quanto precede fatto salvo per gli immobilizzi che furono originariamente oggetto di conferimento da parte dei Soci fondatori dell'ex Consorzio Intercomunale per le Piscine (ora trasformato nell'attuale Idropolis Piscine S.r.l. con atto a rogito notaio dott.ssa Emanuela La Rosa in data 17/10/2010, rep. 12508 - racc. 3955), che derivano dalla stima peritale a suo tempo effettuata sulla scorta delle norme di legge allora vigenti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati relativi agli impianti natatori ed accessori	3%
Impianti e macchinari	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10%
Attrezzatura varia	15,5%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento ai terreni di proprietà sociale ed al terreno di sedime su cui insistono i fabbricati aziendali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative cui sono assoggettati. Già dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2006 è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno di sedime sul quale lo stesso insiste. Lo scorporo venne effettuato con riferimento al disposto di cui al D.L. 223/2006, ed in particolare all'art. 36 commi 7 e 8, avvalorato da una stima peritale effettuata da professionisti autonomi ed indipendenti incaricati a tal fine dalla Società. I pregressi ammortamenti effettuati sul valore del terreno furono stanziati ad incremento degli ammortamenti degli anni pregressi fatti sul fabbricato. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, da allora non vengono più ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, così come le fatture relative alle immobilizzazioni in corso di costruzione, vengono iscritti nella voce B.II; gli stesso sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti, così come le immobilizzazioni in corso, non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore non ha richiesto lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 88.238; esso evidenzia gli utilizzi dell'esercizio e gli accantonamenti effettuati alla data di chiusura dello stesso. Di seguito si riporta la movimentazione dettagliata del Fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale	Variaz. assoluta
F.do Svalutazione Crediti	civilistico	80.455	6.000				86.455	6.000
F.do Svalutazione Crediti	fiscale	917	867				1.784	867
Totale		81.372	6.867				88.239	6.867

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei attivi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare si tratta dell'accantonamento stimato per la compartecipazione parziale ai maggiori costi di energia connessi alla previsione di cui all'art. 14.2 lett. n) del *Contratto per l'affidamento in concessione della gestione delle attività e dei servizi degli impianti natatori* stipulato in data 24 aprile 2018 con l'attuale gestore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti della lavoratrice dipendente alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C. Nelle sezioni sopra indicate, relative alle singole poste, sono stati illustrati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	60.603	5.138.245	23.095	5.221.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.806	2.626.737		2.628.543
Valore di bilancio	58.797	2.511.508	23.095	2.593.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.550	123.772	3.218	131.540
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	52.407	-	-	52.407
Ammortamento dell'esercizio	3.372	143.197		146.569
Totale variazioni	(51.229)	(19.425)	3.218	(67.436)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.746	5.262.017	26.313	5.301.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.178	2.769.934		2.775.112
Valore di bilancio	7.568	2.492.083	26.313	2.525.964

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai versamenti effettuati in una apposita Polizza assicurativa accesa a fronte degli accantonamenti per il T.F.R. stanziati in bilancio, che risulta iscritta per euro 26.313.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio, così come esposte nei paragrafi precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Anche per i crediti iscritti nell'attivo circolante si rimanda ai criteri di valutazione in precedenza illustrati.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli oneri finanziari, ivi comprese le spese bancarie, sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali (O.I.C.); nelle sezioni relative alle singole poste sono stati indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci della tabella seguente sono state esposte in bilancio al loro valore contabile e secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuitibile	Quota non distribuitibile
Capitale					
	Capitale	B	100.000	-	100.000
Totale			100.000	-	100.000
Riserva legale					
	Utili	A;B	20.000	-	20.000
Totale			20.000	-	20.000
Riserve statutarie					
	Capitale	B	3.401.126	-	3.401.126
Totale			3.401.126	-	3.401.126
Altre riserve					
	Utili	A;B	95.464	-	95.464
Totale			95.464	-	95.464
Totale Composizione voci PN			3.616.590	-	3.616.590
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarie; "E" altro					

A miglior comprensione di quanto riportato nei prospetti precedenti, si precisa che ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale vigente "Gli utili netti risultanti dal bilancio non potranno essere distribuiti durante tutta la vita della società. È fatto inoltre divieto di distribuzione, durante tutta la vita della Società, delle somme accantonate nelle Riserve Patrimoniali formatesi in periodi antecedenti la trasformazione in società a responsabilità limitata."

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	-	12.000	-	-	-	12.000	12.000	-
Totale	-	12.000	-	-	-	12.000	12.000	-

Rappresenta l'accantonamento al Fondo di cui si è detto al precedente analogo punto del § *Criteri di valutazione applicati*.

Debiti

Come precedentemente indicato, i debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Attività scolastiche	99.403	99.403	-	-	-
	Convenzioni nuoto scolastico	17.252	17.252	-	-	-
	Altre convenzioni nuoto	2.459	2.459	-	-	-
	Canoni dal gestore in A.T.I.	93.012	93.012	-	-	-
	Contributi dei Comuni Soci	269.000	269.000	-	-	-
	Rimborsi spese	30.204	30.204	-	-	-
	Indennizzi assicurativi	2.830	2.830	-	-	-
	Plusvalenze	150	150	-	-	-
	Abbuoni	4	4	-	-	-
	Totale	514.314	514.314	-	-	-

In particolare preciso che i contributi in conto esercizio rappresentano i trasferimenti effettuati dai Comuni, nella loro qualità di unici Soci della Società, effettuati per le finalità statutarie che gli stessi hanno ritenuto di affidare ad Idropolis Piscine S.r.l.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dall'O.I.C. 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo

di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. 2021	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	80.455	6.000	86.455	24,00%	20.749
Accantonamento rischi contestazioni diverse	-	12.000	12.000	24,00%	2.880

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Emolumento A.U. 2017, pagato nel 2018	3.883	(3.883)	24,00%	920

Si segnala che non ci sono perdite fiscali di cui indicare l'effetto sulla fiscalità differita iscritta in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Il numero dei dipendenti non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	8.000

Il compenso come sopra indicato è quello fissato dall'Assemblea dei Soci del 4 giugno 2018.

Si precisa altresì che l'assemblea dei soci del 16 ottobre 2017 ha deliberato la nomina di un Revisore legale dei conti nella persona del Dott. Paolo Parrinello, attribuendogli i relativi compensi. Nel presente bilancio sono stati iscritti costi a tale titolo per complessivi €. 5.194,71 pari al compenso dovuto per l'attività prestata.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite prevalentemente ai contributi trasferiti dai Comuni, nella loro qualità di unici Soci della Società, per le finalità statutarie che gli stessi hanno ritenuto di affidare ad Idropolis Piscine S.r.l. . Sono stati altresì sostenuti costi nei confronti del Socio Comune di San Giovanni in Persiceto per affitto di una parte del terreno adibito a compendio per le piscine esterne, nonché costi di trasporto alunni delle scuole partecipanti ai corsi scolastici; il tutto a valori sostanzialmente di mercato. Pertanto, in base alla normativa vigente, non si rende dovuta alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile. Si segnala, tuttavia, che sulla base della normativa vigente per le società partecipate da Enti locali, il bilancio della Società viene consolidato nei Bilanci dei Comuni Soci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nessuno strumento finanziario derivato è mai stato sottoscritto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, c. 4, del codice civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento, almeno secondo l'accezione prevista dallo stesso codice civile. Tuttavia si evidenzia che la Società ha assunto la veste giuridica delle *Società a totale partecipazione pubblica* (nella forma c.d. di "*in house providing*") essendo stata costituita dagli Enti Locali Soci della stessa al solo scopo di svolgere il servizio pubblico di gestione delle Piscine, con particolare riferimento ai corsi di nuoto scolastici.

In tale ottica l'attività sociale viene pertanto esercitata sotto la direzione del *controllo analogo* che i Comuni Soci svolgono singolarmente nei loro rapporti con la Società, controllo regolamentato espressamente dall'art. 4 dello Statuto sociale vigente (rif. art. 2, lett. c), d) ed o) del D.Lgs. 175/2016 - Legge Madia).

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nonchè sulla scorta delle indicazioni interpretative fornite da Assonime nella Circolare esplicativa n. 5 /2019 e del Documento denominato "*L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati*" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si precisa che la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio (e quindi con contabilizzazione sulla base del criterio della *competenza economica* che ha coinciso anche con quello di *cassa*) le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici indicati nella tabella che segue:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Comune di San Giovanni in Persiceto	108.657	Contributo in c/to esercizio
n. 2	Comune di Crevalcore	52.358	Contributo in c/to esercizio
n. 3	Comune di Sala Bolognese	32.393	Contributo in c/to esercizio
n. 4	Comune di Sant'Agata Bolognese	28.178	Contributo in c/to esercizio
n. 5	Comune di Anzola dell'Emilia	47.414	Contributo in c/to esercizio
n. 6	Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino	17.252,13	Corsi nuoto scolastico per bambini
	Importo totale contributi percepiti	286.252,13	

Sono stati altresì percepiti ulteriori compensi da altri soggetti riferibili alla pubblica amministrazione per le prestazioni relative ad incarichi retribuiti rientranti anch'essi nell'esercizio tipico dell'attività d'impresa svolta dalla Società come quelli sopra indicati - quindi per rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato - anche per importi inferiori al limite di

Legge. Ai sensi dell'art. 3-quater, c. 2, del D.L. 135/2018 si fa comunque rinvio a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto e di quanto previsto dallo Statuto sociale, Vi propongo di destinare integralmente l'utile d'esercizio conseguito in euro 6.624,93 ad incremento della Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio; è vero e reale e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come da me sopra indicato.

San Giovanni in Persiceto, 29 marzo 2019

Avv. Dott. Giovanni Mulazzani, Amministratore Unico

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale di cui all' art.6 d.lgs. n. 175/2016 al 31/12/2018

1.PREMESSA

L'articolo 6, commi 2-3 e 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società partecipate da enti pubblici devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

2. PROFILO DELLA SOCIETA'

2.1. La Società

Idropolis Piscine S.r.l., soggetto proprietario degli impianti natatori coperti e scoperti presenti nel complesso del centro sportivo sito a San Giovanni in Persiceto (Bo), è una società interamente a partecipazione ed a controllo pubblico, rispondente ai canoni giuridici del modello *in house providing*, i cui soci sono i Comuni di Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese. E' stata costituita nel 2011 a seguito della trasformazione del preesistente Consorzio Intercomunale per le Piscine del quale facevano peraltro parte le medesime amministrazioni comunali e di cui, ereditandone il patrimonio (ossia i citati impianti natatori), sta proseguendo le finalità istituzionali. Idropolis Piscine S.r.l., ha per oggetto, per conto degli Enti locali soci, la gestione del servizio di interesse generale del complesso anzidetto delle piscine.

2.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario al 31.12.2018 è rappresentato dalla spettanza delle quote societarie di Idropolis Piscine S.r.l. ai cinque comuni soci predetti, i quali detengono ciascuno una quota pari al 20% per un valore nominale *pro quota* pari a 20.000,00 €, così come risulta dai Patti parasociali formalizzati tra i Comuni Soci in data 16.10.2017.

Il capitale della Società è pari a 100.000,00 €, interamente sottoscritto e versato.

2.3. La *corporate governance*.

La struttura di *corporate governance* di Idropolis Piscine S.r.l è articolata secondo un modello organizzativo che si compone dei seguenti organismi:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Revisore Unico

Fatti salvo i compiti dell'Assemblea Soci, all'Organo Amministrativo nella persona dell'Amministratore Unico, Avv. Dott. Giovanni Mulazzani, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 04.06.2018 che rimarrà in carica per espressa volontà dei Comuni Soci fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018, è affidata la gestione operativa della Società, mentre non essendovi il collegio sindacale non sussistono le funzioni di vigilanza. Il compito della revisione legale dei conti è affidato al Revisore legale nella persona del Revisore Unico, Dott. Paolo Parrinello, nominato con delibera dell'assemblea dei Soci in data 16.10.2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2018 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 29/03/2019, data della seduta dell'Organo Amministrativo che ha approvato la presente Relazione.

2.4 Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2018 è la seguente:

N. dipendenti a tempo determinato n. 0

N. dipendenti a tempo indeterminato n. 1 (Settore amministrativo - Impiegato - economo Costo complessivo € 41.797)

La società ha provveduto ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30.09.2017.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'Organo Amministrativo della società, nella persona dell'Amministratore Unico, adotta il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, riportato nella tabella seguente, con il quale è stata effettuata un'analisi del grado di rischio aziendale attraverso l'utilizzo di soglie di allarme.

Alla luce dell'analisi effettuata, è risultato dagli strumenti di valutazione utilizzati che tutti gli indicatori al 31/12/2018 risultano inferiori alle rispettive soglie di rischio, pertanto il rischio di crisi aziendale relativo alla società è estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

INDICATORI DI RISCHIO	Parametro SOGLIA	Parametro 2018	Parametro 2017	Parametro 2016
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione : (A meno B), ex articolo 2525 c.c.	< 10%	La gestione operativa è positiva	La gestione operativa è positiva	La gestione operativa è positiva
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%	La riduzione del patrimoni o netto non può essere > 30%	Nessuna perdita	Nessuna perdita	Nessuna perdita
La relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		Nessun dubbio di continuità aziendale	Nessun dubbio di continuità aziendale	Non c'era il Revisore Legale dei Conti
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30%	L' indice non può essere < 0,7	1,44	1,39	1,37

L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	L'indice dovrebbe essere > 1	15,06	10,58	11,48
Il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l' Ebitda		La gestione finanziaria è positiva	La gestione finanziaria è positiva	La gestione finanziaria è positiva
Scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali		Nessun ritardo	Nessun ritardo	Nessun ritardo

Alla luce dell'analisi effettuata è risultato dagli strumenti di valutazione utilizzati che i parametri effettivi risultano essere inferiori ai parametri-soglia indicatori di rischio.

Il rischio di crisi aziendale relativamente alla società Idropolis Piscine S.r.l. è da valutare come da escludere e ciò anche in considerazione delle seguenti valutazioni:

- la società è caratterizzata da una struttura patrimoniale adeguata con margini di struttura e tesoreria positivi, con un corretto equilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale proprio e disponibilità liquide superiori ai debiti a breve;
- la società in questi anni ha evidenziato la capacità di produrre risultati economici positivi grazie a un crescente capacità di controllo dei costi di gestione;

SAN GIOVANNI IN PERSICETO 29 MAR. 2019

Dott. Giovanni Mulazzani